

SAN MARTINO

Periodico della Parrocchia di Trasasso

Anno 16
Numero 1
Marzo 2010

Educare, che fatica!

Niente da dire: c'è da rimanere stupiti e amareggiati ascoltando certe notizie riguardanti i ragazzi e i giovani: violenze assurde ("Abbiamo tentato di bruciare un barbone per divertirci un po', non sapevamo cosa fare, ci annoiavamo"), bullismo ("Dacci il telefono e fuori subito tutti i soldi che hai"), filmati sul telefonino da scambiare con i propri compagni ("Guarda cosa ho fotografato"), intolleranza e insulti ai compagni di scuola stranieri ("Vai via, sporco negro")...

Di fronte a questi episodi l'adulto, e in particolare il genitore coscienzioso, si domanda: ma chi li ha educati questi ragazzi? perché sono venuti su in questa maniera? non hanno una famiglia alle spalle?

È quello che si chiede preoccupata anche la chiesa italiana, dal momento che per i prossimi dieci anni i vescovi chiederanno a tutti un particolare impegno verso le giovani generazioni. Spesso nei loro documenti (ma lo ha fatto anche papa Benedetto XVI scrivendo alla diocesi di Roma nel 2008 una Lettera sull'educazione) essi usano un'espressione che la dice lunga sulla serietà del problema. Parlano infatti di "emergenza educativa". Secondo il vocabolario italiano, con la parola "emergenza" si intende "una situazione pubblica pericolosa, che richiede provvedimenti eccezionali". Lasciando che le cose vadano in questo modo, siamo quindi in zona pericolo.

Che cosa è accaduto, perché si arrivasse a questa deriva? Uno dei punti spesso richiamati dai vescovi è che è venuta meno la "tradizione". Questa parola non significa in questo caso "quello che si è sempre fatto" ("è tradizione fare così"), ma bisogna interrogare il significato del verbo latino dal quale deriva: "tradere" (= consegnare). Si è come interrotta una catena: quello che noi adulti abbiamo ricevuto dai nostri genitori e dai nostri anziani facciamo molta fatica a trasmetterlo, a consegnarlo alle generazioni più giovani. Si è come interrotta la comunicazione.

continua a pag. 4

Parrocchie di Trasasso Gabbiano e Monzuno PRINCIPALI FESTIVITÀ

Marzo

- 26** Gabbiano: Processione col Cristo morto
- 28** Domenica delle Palme processione dalla chiesa del borgo alla parrocchia

Aprile

- 1-3** Triduo Pasquale
- 4** Pasqua di Risurrezione
- 5** Lunedì dell'Angelo
- 25** Festa della Madonna del Borgo a Monzuno

Maggio

- 8** Processione con la B.V. delle Campagne alla parrocchia
- 16** Ascensione
- 23** Pentecoste
- 30** Cresime

Giugno

- 6** Corpus Domini . Comunioni
- 13** Festa della Virgo Fidelis (patrona dei Carabinieri)
- 27** Festa alle Croci (S. Antonio da Padova)

Luglio

- 17** Gabbiano: Festa del patrono S. Giacomo
- 25** Festa Madonna Campagne (patrona dei ns. Alpini)

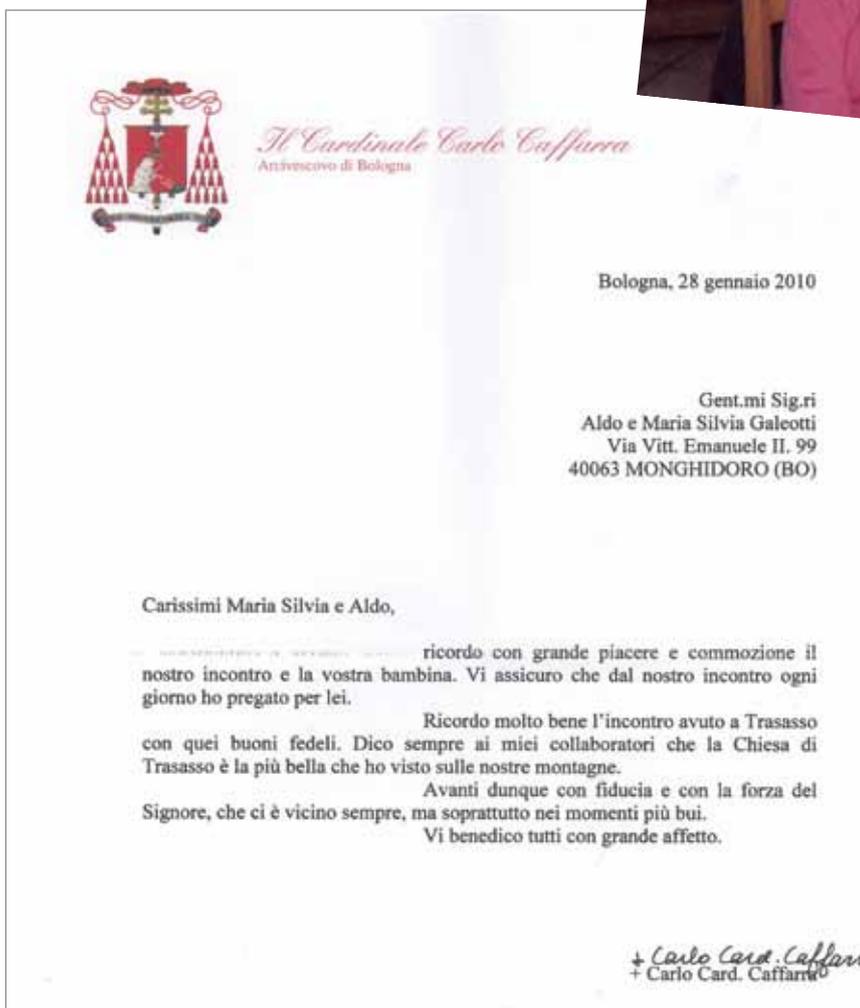
**A Tutti gli abitanti
di Trasasso e ai lettori
del Bollettino i più
calorosi auguri
di Buona Pasqua**

Una lettera inaspettata

In occasione della visita pastorale alla parrocchia di Monghidoro, su segnalazione di Don Marcello e del Comitato Parrocchiale, S.E. Carlo Caffarra, ha fatto visita alla famiglia di Serena ed Aldo. In particolare il Cardinale si è intrattenuto con Maria Silvia. La visita è stata molto gradita ed apprezzata perchè, come dice Serena "ha portato nel-



Il Cardinale Carlo Caffarra e Don Marcello Rondelli con Maria Silvia.



la nostra casa tanta forza, gioia, coraggio, luce e benedizione". In seguito alla visita, Serena ha poi inviato una lettera di ringraziamento al Cardinale nella quale ha ricordato che proviene da Trasasso, ed ha ricevuto una risposta nella quale, con sorpresa, Sua Eccellenza, cita la nostra Chiesa ricordandone la bellezza. Evidentemente ne è stato davvero colpito quando è venuto da noi, lo scorso anno, in visita pastorale. Ci fa molto piacere che gli sia rimasta impressa la cura con la quale conserviamo la casa di Gesù.

Trasasso nel cuore nei ricordi di Serena

A Daniele Ravaglia e al mio Paese

E' quasi mezzanotte, fuori nevica e fa molto freddo, la mia bambina e mio marito sono da poco andati a dormire. Mentre metto a posto le ultime cose per poi leggermi qualcosa, il mio sguardo cade su tre quadri

appesi alla parete di fronte a me; e non è una novità che io li guardi spesso con tenerezza, mi fanno sognare e tornare indietro nel tempo pensando al mio Paese, alla mia meravigliosa famiglia, ai miei cari Parenti, alla mia gente, e perché in essi c'è la nostra meravigliosa chiesa disegnata da Bartoli, una casa e campi

disegnata da Giuliana e nell'ultimo un laghetto, regalatomi da babbo e dipinto da Gagliardi. Poi mi viene in mente che nella posta arrivata oggi c'è il giornalino di Trasasso che ancora non ho fatto in tempo a leggere ed è per questo che, avidamente leggendo tutto d'un fiato, penso a Daniele; a quanto sia generoso, instancabile e bravo a dedicare tanto tempo nel raccogliere informazioni, notizie passate e future e mandare a tutti, vicini e lontani, questo prezioso giornalino che ci fa sentire ancora a casa.

Io, come penso tutti gli altri, mi emoziono ogni volta che mi arriva perché ogni foto, ogni pensiero, ogni avvenimento, ogni articolo è scritto con amore. Daniele non dimentica mai di ringraziare nessuno perché anche se Trasasso purtroppo è una piccola comunità, è fatta di gente meravigliosa e orgogliosa della sua fede cristiana, della sua bellissima Chiesa e delle sue tradizioni. Per questo ognuno si adopera per mantenerla viva.

Io abito fuori ormai da quasi 40 anni e, anche se nella mia parrocchia ci sono due pastori meravigliosi, il mio cuore rimane a Trasasso con i miei cari e la mia gente che ho sempre amato.

Nel dolore penso sempre, quando manca qualcuno che il Signore ha chiamato a sé, che questo stia costruendo un altro paese in cielo uguale al nostro e che amiamo tanto.

Quindi ci sarà già Marta che organizza con i ragazzi, già vicino a Lei, le gite, i campeggi, gli esercizi spirituali, le cioccolate in tazza e tante altre novità per tutti, poi ci sarà lo zio Gino che avrà già riaperto la scuola, Rino e Tullio il Bar e la Tabaccheria, Primo che suonerà

le campane, la zia

Anna che stenderà i tappeti, il babbo e Romano che, come ha detto Alessandro, avranno già imbiancato tutte le nuvole e il cielo di blu e lo zio Augusto che preparerà i fuochi per le Processioni e tutti noi diremo "questo è il nostro Paradiso".

Grazie Daniele per quello che sei e per quello che ci dai tenendo viva la nostra bellissima Chiesa insieme a Don Marco, Padre Bruno, lo zio Mario ed a tutti i parrocchiani.

Ringrazio il Signore per averci fatto un dono immenso che è Don Giancarlo.

Con affetto.
Serena

Termino con una poesia che amo tanto:

"Un Paese vuol dire
Non essere soli,
sapere che nella gente,
nelle piante, nella terra,
c'è qualcosa di tuo
che anche quando non ci sei,
resta ad aspettarti".

C. Pavese.

È chiaro che Serena nutre un grande amore per la sua terra e la sua gente. E di amore ne deve avere molto dentro il cuore, considerato che gliene avanza anche per noi, dopo averne offerto a profusione, in tanti anni, assieme al marito Aldo, alla dolce Maria Silvia.

So però che questo amore è ampiamente ricambiato anche se non sempre è manifesto. Quanto a me, dopo aver ringraziato per le parole che ha voluto rivolgermi, preciso che queste soddisfazioni sono più che sufficienti per ripagare il tempo, sempre meno purtroppo, che dedico alla mia comunità.

Daniele

Molti genitori fanno la fatica che fanno a chiedere un piccolo sacrificio ai figli, a farli andare a messa la domenica, a obbedire, a rispettare gli anziani, a usare un linguaggio corretto, a fare il proprio dovere, a vincere la pigrizia, ad accontentarsi di quello che c'è... Non che la nostra generazione fosse perfetta, per carità. Anche noi abbiamo fatto i nostri capricci e le nostre marachelle. Ma sapevamo che c'erano delle "regole" da osservare, che quello che ci veniva insegnato era per il nostro bene. Adesso, invece...

Le cause per le quali si è arrivati a questo clima sono tante e analizzarle ci porterebbe lontano. Tocco solo un aspetto che quelli della mia età potranno condividere. Partiamo da una domanda che mette in crisi (e anche un po' in stato di accusa) noi adulti. Hanno fatto effetto alcune inchieste proposte ai ragazzi e ai giovani qualche anno fa. Alla domanda fatta ai ragazzi quale fosse il loro "idolo", il loro "modello", la risposta che ha ottenuto maggiori consensi è stata: il boss (ha tutto: soldi, macchine di lusso, ville, fa quello che gli pare, comanda...); per le ragazze, mentre tanti anni fa – fa quasi tenerezza ricordarlo – il loro sogno era fare la commessa o la hostess, adesso il modello decisamente vincente è la velina (è carina, è famosa, è in tv, guadagna parecchio...). Ecco, questi sono gli eroi e le eroine che essi ammirano e nei quali si immedesimano.

A ben guardare, è il sogno di una vita facile, del

"tutto e subito". Ed è una vita che ha come unico orizzonte quello di star bene, di vivere nel benessere, senza porsi tanti problemi. Quando eravamo piccoli noi, quali erano i "modelli" che ci venivano proposti? Erano gli "eroi positivi", quelli che facevano qualcosa per gli altri o che facevano progredire l'umanità: i grandi inventori, i grandi artisti, i grandi esploratori, i grandi missionari.

Ma la ragione dice che la storia non si fa con i "se" o con i "ma". Questo è il nostro tempo. Questi sono i nostri ragazzi. E allora bisogna guardare la situazione con realismo, senza troppi sogni o nostalgie. Di fronte a questa situazione, c'è il rischio della rassegnazione: "cosa vuoi farci, tanto non cambia niente... è inutile rodersi il fegato, tanto non si ottengono risultati... continuano a fare quello che vogliono lo stesso...". Alzare bandiera bianca, dunque?

No davvero. Nonostante tutto, bisogna continuare. Il papa nella sua Lettera mette a fondamento della difficile opera educativa la speranza. Il seme buono seminato nella mente e nel cuore dei ragazzi può sempre portare frutto. E poi non si può lasciare andare alla deriva un'intera generazione, se davvero la si ama. Per questo il grandissimo don Bosco, che di ragazzi se ne intendeva, ha scritto che "l'educazione è un affare del cuore", come a dire "è capace di educare solo chi sa amare".

p. Bruno Scapin



Ricordo della vecchia scuola

Con il trasloco del Circolo nella Baita, la comunità di Trasasso ha definitivamente abbandonato i locali della ex scuola elementare.

Un luogo caro a tutti noi perché lì le ultime generazioni sono cresciute, sono state educate ed hanno imparato a stare assieme.

Per questo, per fare memoria della nostra storia recente, abbiamo salvato almeno l'insegna.

Lorenzo l'ha recuperata restaurata. D'ora in poi farà bella mostra di sé nella Baita .



Gli autori del presepio in Parrocchia 2009-2010. Da sinistra in alto: Andrea, Davide, Loris, Lorenzo, Luca (autore delle statue), Franco, Don Marco. Sotto: Andrea, Stefano ed Emanuele.

A lato una statuina del tutto speciale: Don Marco



Come eravamo:



Quando l'automobile era un lusso per pochi

**Trasasso anni Cinquanta:
Una delle poche auto in circolazione a quei tempi si è da poco lasciata alle spalle la chiesa parrocchiale.**

Battesimo



29 novembre 2009: Battesimo di Filippo, figlio di Tommy Giari e Trabatti Francesca.

È nata



Nina Benni, nata il 29 ottobre 2009 da Luigi e Simona Valenti e vive a Nascè.

Festa di San Martino: 15 novembre 2009



Tutti a tavola!



Le nostre "Ragazze"

Abbiamo salutato:



19.10.2009 *Angela Fatelli*
(nipote di Elisabetta)



31.12.2009 *Lucia Gironi*
(Mamma di Pierluigi, villeggiante che abita nella villetta di Jek)



28.11.2009 *Ines Consolini Benni*
La ricorderemo tutti così, nella sua casa delle Croci intenta a tirare la pasta per le crescentine la cui bontà ha attirato migliaia di appassionati.



03.3.2010 *Dino Persiani*. Siamo vicini alla moglie Ines, al figlio Gianni ed ai parenti tutti.

Da Trasasso a Taiwan

4 dicembre 2009

Carissimo Signor Ravaglia Daniele, il Natale è una buona occasione per farsi vivo, porgendo a Te e famiglia ed alla cristianità di Trasasso i miei più cari auguri per un Santo Natale e felice anno nuovo. Anch'io passerò la sera natalizia in un villaggio di cui mi prendo cura; non sono molti ma presenti, saremo quindi uniti anche nella preghiera presso Gesù Bambino.

Le attività continuano come al solito, anche se la crisi economica influisce non poco, anche perché le nostre attività sono di livello molto buono, quindi economicamente pesano non poco. Abbiamo una suora a tempo pieno per presentare la chiesa cattolica alle molteplici classi ed attività, insegnando anche a pregare per influire sulla loro vita: i genitori sono molto favorevoli al nostro metodo. Siamo anche impegnati per creare nuove attività. Per la costruzione dell'edificio doposcuola, il terzo e quarto piano, siamo tuttora impegnati a raccogliere fondi sperando nell'aiuto di Dio, permettendoci di allargare la nostra attività. Grazie ancora del vostro "San Martino" che leggo sempre volentieri portandomi fra di voi sulle vostre belle montagne, così diverse dalle nostre di Taiwan.

A tutti voi cari saluti

Padre Michelini

Da Trasasso a RAI Uno



Bruna Morandi è stata ospite della trasmissione televisiva con suo nipote Gianni Morandi. Qui in un momento di una intervista. Bruna se l'è cavata molto bene!! Ha anche cantato senza alcun timore.



Cittadinanza onoraria a Padre Bruno



Il 27 dicembre 2009 il Sindaco di Monzuno, Marco Mastacchi, nel corso di una breve ma intensa cerimonia, ha assegnato la cittadinanza onoraria a Padre Bruno come riconoscenza per i 25 anni di servizio a beneficio delle nostre comunità.

Offerte per il bollettino parrocchiale

Galeotti Maria Silvia	15	Rossi Franca	10
Librenti Roberto	15	Varenna Lucia Paolo	25
Consolini Iole	10	Zazzini Marzolari	20
Consolini Vaioli Lucia	30	Giardini Federico	30
Cacini Lucia	15	Benni Luigi	20
Fatelli Elisabetta	20	Totale	190

Concerto della Befana in chiesa



Per il secondo anno consecutivo, nella nostra chiesa parrocchiale si è tenuto il Concerto della Befana, ad opera dei cori Plantation di Bologna ed Ultra Vox di Loiano. Entrambi magistralmente diretti dal Maestro Montanari. Un momento di intensa e piacevole musica seppure in un ambiente sì magico ma certamente non caldissimo!!



La nostra Chiesa durante il periodo natalizio.



La sera di Santo Stefano si è tenuta una suggestiva rievocazione della natività per le vie del centro di Monzuno.

Lavori alla nuova baita di Trasasso

C'è una bella novità a Trasasso e credo che tutti l'abbiano già vista: il Comune di Monzuno ha costruito una Baita in legno ad uso della nostra comunità, in sostituzione della vecchia Scuola Elementare, che è stata venduta!

Il percorso è iniziato a settembre 2008 con la precedente Amministrazione e quella attuale ha provveduto a portarlo a compimento! Come già per il locale della ex-Scuola elementare, anche la Baita verrà data in uso al Circolo Amici degli Altri! I lavori in realtà non sono ancora terminati: entro la Primavera-Estate verranno effettuate l'asfaltatura e le finiture esterne! A lavori ultimati ci sarà l'inaugurazione con la presenza del Sindaco e con una piccola cerimonia scopriremo una targa dedicata ad Ivan Ravaglia, il nostro caro amico scomparso ormai 7 anni fa e al quale avremmo deciso di intitolare la Baita!



L'angolo bar



Arriva l'arredamento



La cucina

Abbiamo quindi a Trasasso una nuova opportunità per "stare insieme".

L'intenzione del Circolo Amici degli Altri (a cui per ora sono iscritti solo i "ragazzi" del Paese, ma speriamo che tutti i Trasassesi diventino soci e portino il loro contributo di idee e impegno!) è quella di creare un punto di ritrovo per residenti e villeggianti in particolare d'estate, quando anche il tempo favorisce la voglia di non chiudersi in casa!

Ci vediamo quindi presto in Baita!!!!

Emanuele Ravaglia
Presidente Circolo Amici degli Altri.



16 gennaio 2010 – Mentre altri ragazzi si occupano dell'arredamento della Baita, alcuni volenterosi stanno pensando ad pranzo. Che profumo di salsicce e costoline!! Marisa non ha resistito...



Momenti di lavoro e... di sosta



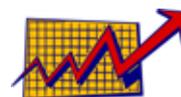
Offerte per la Chiesa nel 2010

dati al 28/02/2010

Resoconto

Puliti Giuseppe	50	Ventura Luciano	20
Anonimo	200	Buganè Lina	50
Roversi Mario	50	Rossi Franca	30
Daniele e Marisa	370	Persiani Costante	30
Galeotti Maria Silvia	50	Famiglia Bassi	15
Librenti Roberto	40	Lorenzetti Vittorio	25
Crusca Giovanni	25	Anonimo	50
Guerra Romildo	25		

Totale: 1.030 euro



Bilancio Parrocchiale

Anno 2009

Entrate

Offerte Santissimo	2.740,86
Offerte Purgatorio	1.561,16
Offerte Candele	600,95
Affitto	100,00
Offerte lavori	3.045,00
Offerte Bollettino	318,00
Incasso netto Bar estivo	850,00
Offerte per Cerimonie	400,00
Offerte per Missioni	70,00
Benedizioni Pasquali	595,00
Netto Pesca Beneficenza	2.885,00
Netto festa San Martino	200,00

Totale Entrate 13.365,97

A pareggio 13.365,97

Uscite

Messe	-875,00
Riscaldamento	-691,65
Carità	-301,10
Offerta al Cardinale	-500,00
Lavori Chiesa Coperto	-1.400,00
Bollettini per S. Messa	-90,68
Spese varie	-419,00
Spese c.c. bancario e postale	-265,79
Bollette Enel	-841,24
Tasse	-12,86
Spese Canonica	-70,89
Bollett Hera	-48,69
Rate mutuo	-3.057,56
Offerte Terremotati	-250,00
Totale uscite	-8.824,46

Rimanenza dell'Anno 4.541,51

A pareggio 13.365,97

Residuo debito mutuo 31 dicembre 2009: 19.599,62

Abbiamo pregato e pregheremo per:

3 gennaio	Calzolari Peppino	21 febbraio	Ravaglia Gino
6 gennaio	Dini Marta	28 febbraio	Liliana e Mario Ravaglia
10 gennaio	Maria e Federico Mezzini	7 marzo	Santoli Maria, Rosina e Primo
17 gennaio	Tecla e Angela Fatelli	14 marzo	Persiani Vittorio
24 gennaio	Consolini Ines	21 marzo	Sala Marisa
31 gennaio	Persiani Alessandro	28 marzo	Sanna Anna e Giovanna
7 febbraio	Persiani Vittorio	11 aprile	Persiani Vittorio
14 febbraio	Dini Marta	18 aprile	Defunti Morandi Bruna